

Fibre di nylon dalle reti fantasma

Ritirato ad Ancona il primo lotto di reti da pesca dismesse destinate a riciclo chimico presso l'impianto sloveno di Aquafil.

4 gennaio 2016 07:40

Nell'ambito del progetto italiano per la pulizia del Mar Adriatico, promosso da Healthy Seas e DeFishGear, oltre 15 tonnellate di reti da pesca dismesse sono state ritirate presso la Cooperativa Motopescherecci di Ancona e avviate all'impianto sloveno di Aquafil, dove saranno rigenerate in filato di poliammide 6 Econyl, prodotto di elevata qualità destinato alla produzione di capi d'abbigliamento e pavimentazione tessile.

Il processo di rigenerazione avviene mediante conversione, mediante riciclo chimico e meccanico, di poliammide in caprolattame, da cui si ottiene nuova PA6.

Healthy Seas è un'iniziativa europea mirata al recupero delle "reti fantasma" dai mari che - se non raccolte - si depositano sui fondali arrecando danni alla fauna e flora marini e contribuendo al marine littering.

DeFishGear ha lo scopo di ridurre la presenza di reti dismesse o abbandonate e dei rifiuti marini, anche con il coinvolgimento dei pescatori, in tutto il bacino Adriatico. Il progetto ha coinvolto la comunità di pescatori di Ancona, i sub per il recupero delle reti abbandonate, istituzioni locali, ricercatori e ONG. Il Porto di Ancona è stato scelto come punto di raccolta dell'attività di recupero delle reti da pesca.

